CARRETTI MUSICALI

con Paolo Baldini, Dario Giovannini, Gianni Perinelli, Lorenzo Perinelli
Lorenzo Pezzi, Neera Pieri, Matteo Ricci, Frei Rossi, Leslie Silvani

regia Dario Giovannini, Neera Pieri, Frei Rossi, Leslie Silvani
testi Roberta Magnani
costumi Cristiana Suriani
luci Michele Bertoni
organizzazione Roberta Magnani e Carlotta Pieri
ideazione carretti musicali Cesare Ronconi (Teatro Valdoca)
foto Angela Anzalone
realizzazione carretti Maurizio Bertoni e Cesare Ronconi
produzione Aidoru Associazione, Palazzo Dolcini/Comune di Mercato Saraceno
con il supporto di Edil Più Costruzioni
www.myspace.com/carrettimusicali

AIDORU

ho fatto un giuramento
di stare nel vento
aprire le ali e mettermi in movimento
senza confini
con ritmo
con pazienza
per la fioritura
di tenere spazio per la corsa, per il volo
di inventare un salto
di lasciare un'ombra da seguire
che sia facile così trovare una via

I CARRETTI MUSICALI portano la leggerezza e la spontaneità di uno spettacolo di strada in teatro. Nonostante siano nati per attraversare le vie e le piazze, trovano una loro naturale funzionalità anche su un palcoscenico teatrale: della strada portano l'informalità che scardina in maniera efficace la visione canonica. Grazie all'estrema mobilità delle attrici/mimi/ballerine e dei musicisti, che utilizzano luci e strumentazioni mobili, acustiche o alimentate da batterie, si assiste ad uno spettacolo frontale che improvvisamente diventa avvolgente, fino ad arrivare, in alcuni casi, ad un rapporto esclusivo con il singolo spettatore. Uno spettacolo che è al contempo raffinato e visionario come il teatro contemporaneo; emotivo, passionale e spontaneo come un concerto; intrigante e coinvolgente come il teatro sensoriale. Uno spettacolo dove la parola poetica e il lavoro d'attore si intrecciano con le partiture musicali per creare nuovi mondi e spazi d'abbandono e ascolto: poesia, gioco e leggerezza sia nella composizione che nell'articolazione del lavoro sono le atmosfere che lo caratterizzano.

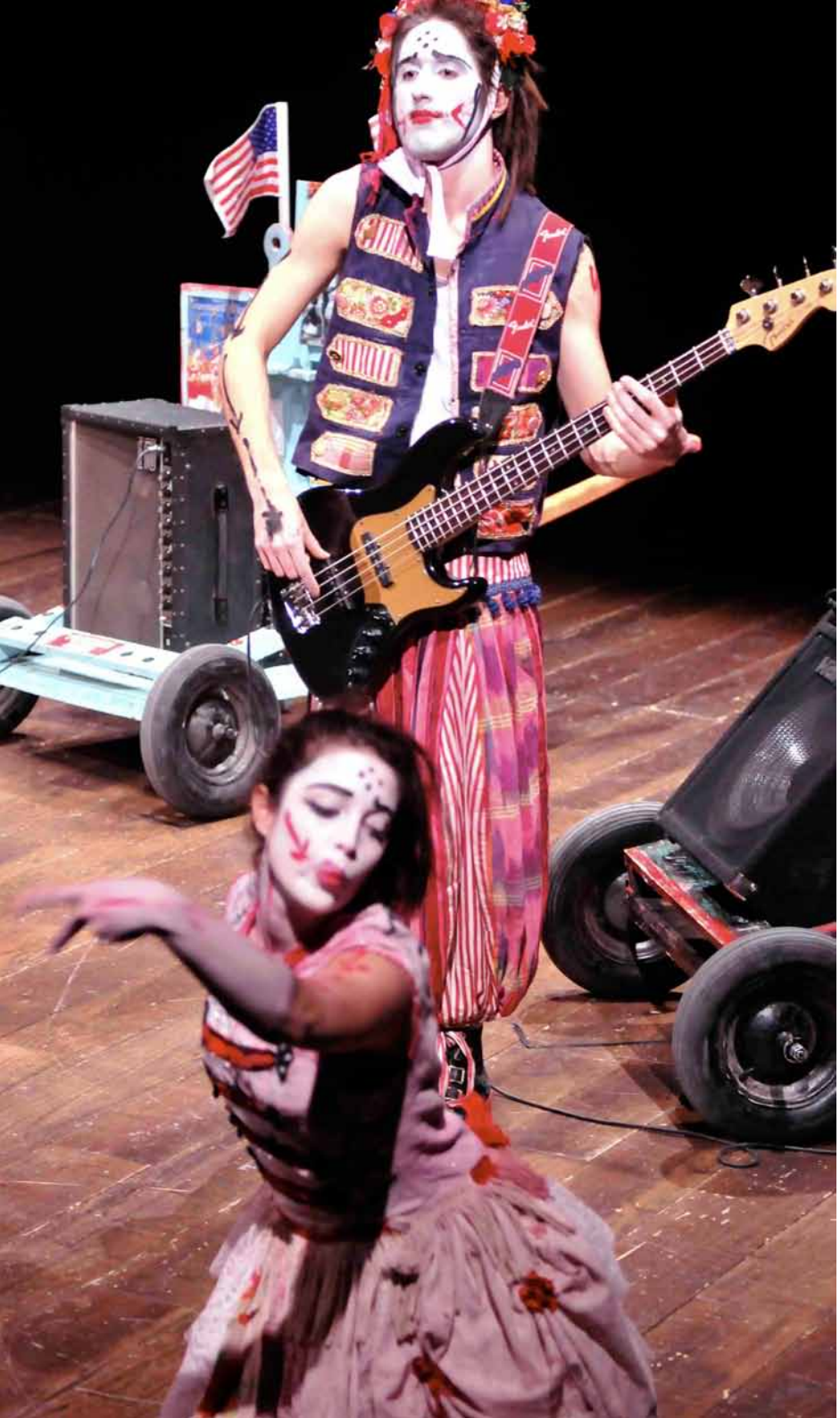
I CARRETTI MUSICALI sono una banda moderna, formata da trombe e sassofoni ma anche da chitarre elettriche, percussioni e cantanti amplificati. Una tribù rock, che coinvolge il pubblico, facendolo entrare a far parte, battendo il ritmo con le mani e i piedi, di un mondo effimero e indefinibile, anche se riconducibile ad un vasto immaginario, grazie agli elementi scenici principali: 5 carretti di legno che portano in sé le suggestioni visive di 5 grandi paesi - America, Cina, Giappone, India e Italia, e i costumi coloratissimi che creano delle vere e proprie icone, che fanno pensare a clown ad un tempo antichissimi e modernissimi.

I CARRETTI MUSICALI non sono tipici di un luogo geografico e non sono archeologia estetica. Appartengono ad un immaginario popolare e confusionario, per questo familiare a chiunque, non sono globalizzazione dell'immagine ma curiosità e spontaneità genuina.
Prendono immagini e colori da diverse culture e li reinterpretano con semplicità. Suonano una musica popolare ma desueta. Melodie che potremmo aver sentito, ma non ricordiamo dove. Melodie che donano un senso di agio ma non sono riconoscibili e riconducibili ad un immaginario ben preciso. Non c'è recupero filologico, non c'è studio etnomusicale, c'è solo suono moderno, fresco e popolare. Il tutto viene rielaborato ed amplificato con un suono che può ricordare la società moderna di un qualunque paese del mondo.

I CARRETTI MUSICALI sono essenza gioviale e spensieratezza. Sperimentano l'ascolto del sé, l'ascolto degli altri, l'ascolto e la visione di sé insieme agli altri attraverso binomi di suono/silenzio e movimento/immobilità, sottolineano e ricalcano il ritmo degli eventi in movimento, lo interrogano e lo trasmettono come elemento d'espressione della cultura giovanile e spensierata del pubblico che li accompagna incredulo.

per il mio giuramento ricerco le radici, le origini
mischio verità e leggenda
mi consegno al paesaggio
mi affido, con la mia amica e i miei compagni, ai suoi pascoli
alle praterie
alla pioggia al sole alla siccità
alle sorgenti ai pozzi all'acqua all'onda al vento
al vento che disperde le nubi con un rapido turbine
alle cime dei monti

ora arrivano i miei compagni e giochiamo!
giochiamo ssssoffiamo ssssaltiamo e voliamo
i miei compagni sono come il vento
sono canto esplosione
l'aria del primo giorno del mondo
lampo, bufera in un baleno
spingono tutte le correnti della terra
e se tu apri spalanchi le braccia soffiano più forte
per aiutarti a prendere il volo



mai avevo visto splendere, correre, cantare così
tutto un candore di spume: faceva luce
a balzi, a spruzzi, a capriole
belli quanto un soffio sorprendente e breve
come il vento belli, come il vento che non sa ritornare

e adesso gli dico alla mia amica e ai miei compagni
di portami dove vogliono
nell'attesa vicino al vasto fiume
ad aspirare a pieno petto
di portarmi gli dico una piccola ala di luce
mostrarmi lo spuntare del giorno
il suo chiarore portarmi fino a qui
e poi di ripartire gli dico e di meravigliosamente andare
come un soffio sorprendente e breve
come il vento che non sa ritornare

Aidoru Associazione
www.aidoruassociazione.com
www.myspace.com/carrettimusicali